



Marc Ribot è noto anche per aver suonato con Tom Waits

LA CHITARRA SOLITARIA

Marc Ribot accende il Ravenna Jazz Festival al Bronson

CHITARRISTA eclettico, con un suono unico, protagonista della scena alternativa newyorkese e famoso in Italia per i suoi sodalizi artistici con Tom Waits, Elvis Costello, John Zorn, e le sue incursioni nelle canzoni di Vinicio Capossela: lui è Marc Ribot, che con la sua chitarra e un concerto in solo apre stasera alle ore 21.30 al Bronson di Madonna dell'Albero la 46a edizione del festival Ravenna Jazz.

Ribot è considerato uno dei migliori chitarristi di sempre, soprattutto per il suo stile inconfondibile, che ha fatto scuola, costruito attraversando generi diversi: dalla no wave al free jazz, dal rock alla musica cubana. Il

chitarrista newyorkese ha alle spalle una discografia che comprende sei album da solista e progetti personali come la band Ceramic Dog, fondata assieme a due dei migliori musicisti rappresentativi della nuova generazione della scena rock underground improvvisativa e sperimentale di New York e della California: Shahzad Ismaily (Will Oldham, Secret Chiefs 3, Jolie Holland, Yoko Ono) al basso e all'elettronica e Ches Smith (Xiu Xiu, Good for Cows, Secret Chiefs) alla batteria. Ultima fatica del

musicista è l'album 'Songs of Resistance: 1942-2018', disco in cui compare una cover di 'Bella Ciao' cantata dall'amico Tom Waits e che Ribot ha



definito un disco anti-Trump. Musicista imprevedibile, ogni sua performance in solo dal vivo fa storia a sé e non si sa proprio cosa attendersi, tra riemergere di memorie sonore, improvvisazione totale, interferenze rumoristiche, mistero e sorpresa. Biglietti: prezzo unico euro 12. Biglietteria serale dalle ore 20, tel. 333 2097141. Informazioni e prenotazioni telefoniche: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13).

Giulia Rossi